

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Corso Integrato di Pedagogia dell'infanzia e Letteratura per l'infanzia Anno Accademico 2024/2025

Quarta lezione 29 ottobre 2024

Elisabetta Madriz



20 NOVEMBRE:
GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI
<https://youtu.be/4ERLYuQ5a7E>

NEL 1924 VENNE APPROVATA LA "DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO" DALLA "SOCIETÀ DELLE NAZIONI"



Déclaration de Genève

(Adoptée par le Conseil général de l'Union Internationale de Secours aux Enfants dans sa session du 23 février 1923, votée définitivement par le Comité exécutif dans sa séance du 17 mai 1923, et signée par les membres du Conseil général le 28 février 1924.)

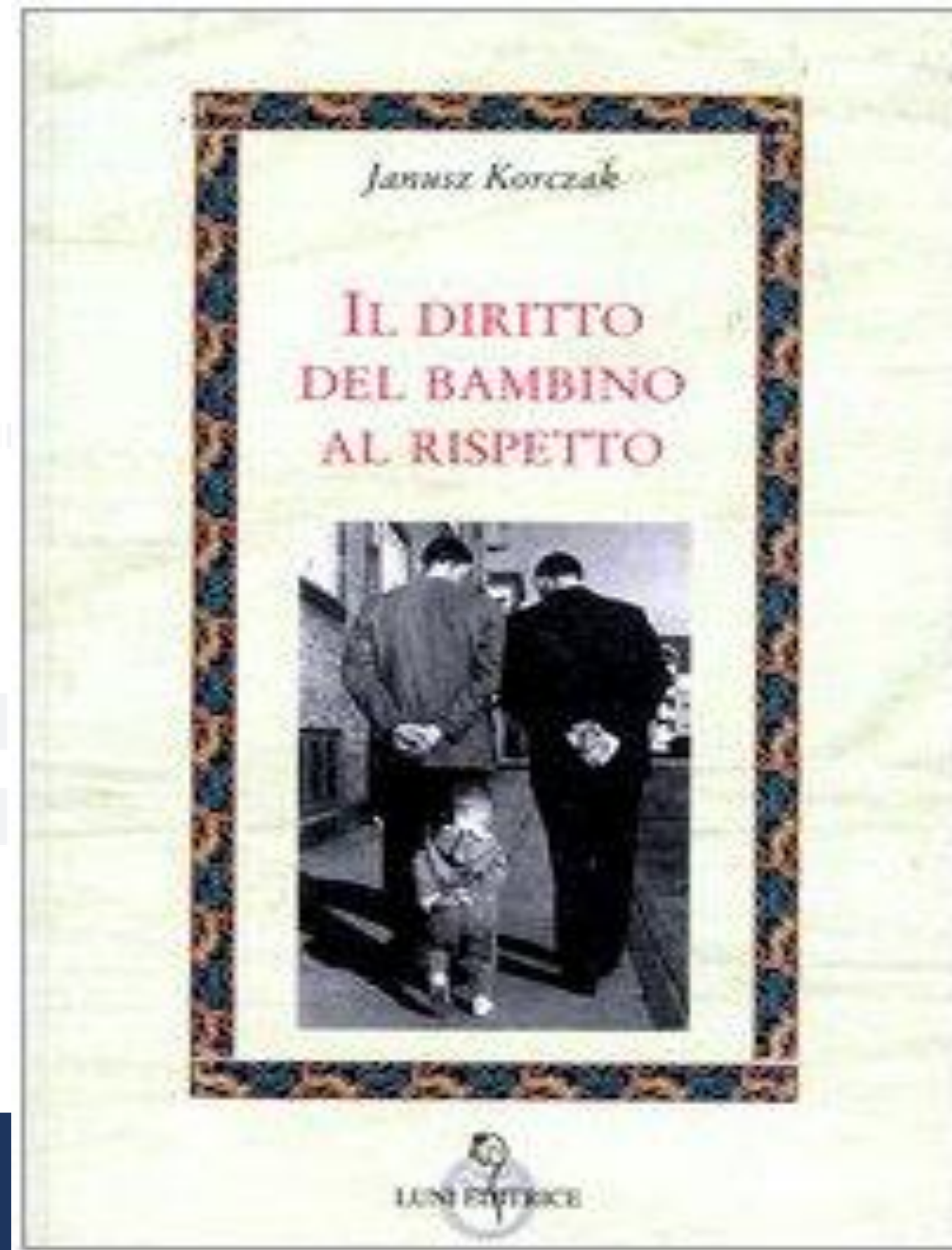
Par la présente Déclaration des Droits de l'Enfant, dite Déclaration de Genève, les hommes et les femmes de toutes les nations, reconnaissant que l'Humanité doit donner à l'enfant ce qu'elle a de meilleur, affirment leurs devoirs, en dehors de toute considération de race, de nationalité et de croyance :

1. L'Enfant doit être mis en mesure de se développer d'une façon normale, matériellement et spirituellement.
2. L'Enfant qui a faim doit être nourri, l'enfant malade doit être soigné, l'enfant arriéré doit être encouragé, l'enfant dévoyé doit être ramené, l'orphelin et l'abandonné doivent être recueillis et secourus.
3. L'Enfant doit être le premier à recevoir des secours en temps de détresse.
4. L'Enfant doit être mis en mesure de gagner sa vie et doit être protégé contre toute exploitation.
5. L'Enfant doit être élevé dans le sentiment que ses meilleures qualités devront être mises au service de ses frères.



Henryk Goldszmit nasce a Varsavia nel 1878 da una famiglia ebrea. Rimasto orfano giovanissimo, studia medicina a Berlino, Londra e Parigi, ma scrive anche molto di teatro con lo pseudonimo di **Janusz Korczak**, ispirato ad un famoso eroe popolare. Viene arrestato nel 1909 per le sue idee **a favore dell'indipendenza** polacca e proprio in carcere conosce il sociologo socialista **Ludwik Krzywicki** che lo aiuterà a concretizzare il grande anelito politico e sociale verso la costruzione di **un orfanotrofio modello per i bambini ebrei**.

Sarà il suo testo **Il diritto del bambino al rispetto** (1929)
a diventare la base della
Carta internazionale dei diritti del fanciullo
redatta nel 1959.



I DIRITTI DEL BAMBINO SECONDO KORCZACK

- Il bambino ha diritto all'amore
- Il bambino ha diritto al rispetto
- Il bambino ha diritto alle migliori condizioni di vita che favoriscano il suo sviluppo e la sua crescita
- Il bambino ha diritto di vivere il presente
- Il bambino ha diritto di essere stanco
- Il bambino ha diritto di sbagliare
- Il bambino ha diritto di essere preso sul serio
- Il bambino ha diritto di essere apprezzato per ciò che è
- Il bambino ha diritto ad avere dei segreti
- Il bambino ha diritto all'istruzione
- Il bambino ha diritto di protestare contro una ingiustizia
- Il bambino ha diritto al rispetto dei suoi dispiaceri
- Il bambino ha diritto ad essere difeso da un sistema giuridico specializzato per l'infanzia
- Il bambino ha diritto di conversare intimamente con Dio

Nel 1959 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva all'unanimità una nuova Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo che:

- introduce il concetto che anche il minore, al pari di qualsiasi altro essere umano, sia un soggetto di diritti;
- riconosce il principio di non discriminazione e quello di un'adeguata tutela giuridica del bambino sia prima che dopo la nascita;
- ribadisce il divieto di ogni forma di sfruttamento nei confronti dei minori e auspica l'educazione dei bambini alla comprensione, alla pace e alla tolleranza.



CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

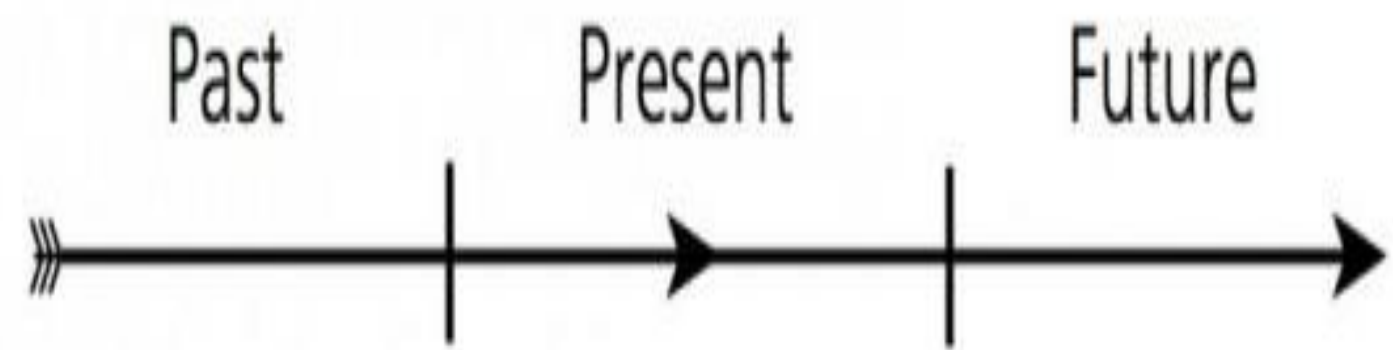
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE IL 20 NOVEMBRE 1989, RATIFICATA DALL'ITALIA CON LEGGE DEL 27 MAGGIO 1991, N. 176, DEPOSITATA PRESSO LE NAZIONI UNITE IL 5 SETTEMBRE 1991. LA TRADUZIONE ITALIANA QUI RIPRODOTTA È QUELLA PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'11 GIUGNO 1991. L'UNICEF ITALIA SOTTOLINEA CHE SAREBBE PREFERIBILE TRADURRE IL TERMINE INGLESE "CHILD", ANZICHÈ CON "FANCIULLO", CON "BAMBINO, RAGAZZO E ADOLESCENTE".

CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

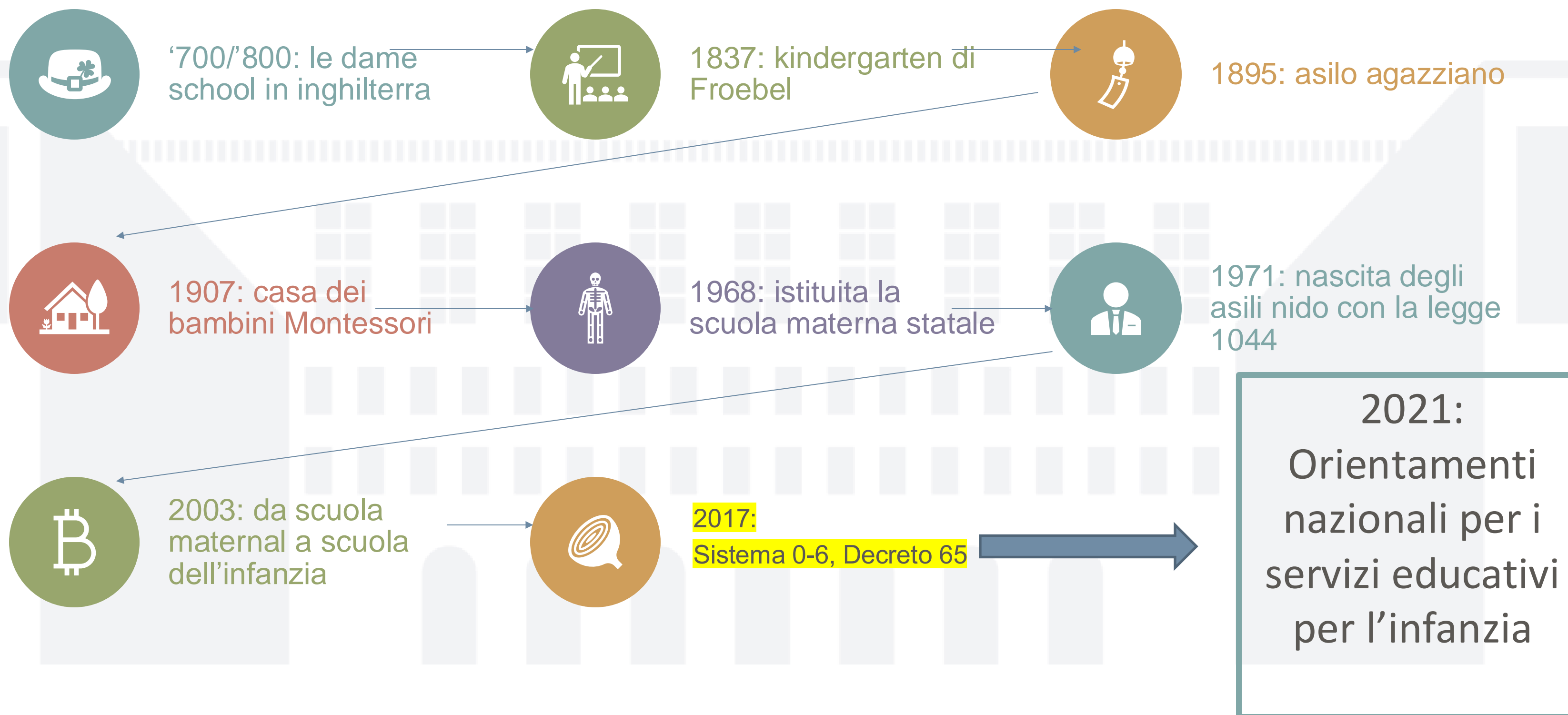


ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

- **PARTE CONTENUTISTICA E RIFLESSIVA:
(TEMI ATTUALI, CONTENUTI CORE,
DIMENSIONE LEGISLATIVA, CONTESTI
EDUCATIVI, ELABORAZIONI...)**
- **PARTE STORICA: (L'EDUCAZIONE
DELL'INFANZIA NELLA STORIA DELLA
PEDAGOGIA, I GRANDI AUTORI)**



LA LINEA DEL TEMPO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL NIDO DI INFANZIA



1701-1800

Fine 700

PERCHÉ nascono le primi interventi a favore dei bambini in genere?

Per facilitare il lavoro dei genitori mamme e papà, esigenza della donna di entrare nel mondo del lavoro. Questo comportava l'abbandono dei figli a casa. L'assistenza all'infanzia nasce tra la **fine del '700 e gli inizi dell'800** con la prima industrializzazione in Inghilterra. Gli interventi sono di tipo **CUSTODALISTICO**.



In Inghilterra si cerca di affrontare questo problema realizzando



le Dame School:

le madri potevano lasciare i propri figli a delle dame (per lo più analfabete) che li custodivano.

I bambini venivano lasciati liberamente giocare nelle strade sporche e in scantinati piccoli e malsani. In questi locali i bambini venivano ammassati in gruppi senza distinzione per fasce d'età in quanto andavano dai 2 ai 7 anni.



Gruppo di dame con bambini

LE PRIME SCOLETTE E CUSTODIE,

a carattere privato (a volte religioso) nate in primo luogo dall'esigenza di alzare il tasso di alfabetizzazione e di aumentare la disponibilità lavorativa delle operaie

Queste strutture, da un punto di vista igienico-sanitario risultavano essenzialmente scarse e anche la qualità dell'istruzione che veniva impartita ai bambini non era di elevata qualità. Di conseguenza la situazione infantile in questo periodo continuava a essere disastrosa. I piccoli erano stati effettivamente tolti dalla strada ma con la conseguenza di essere rinchiusi in luoghi sporchi e malsani.

In Italia, sempre fine 700 inizio ottocento troviamo

Per i lattanti, invece, vi erano delle **"Sale di custodia"** e per i più grandi i **Brefotrofi**: asili di ricovero per i bambini del popolo e per bambini abbandonati.

Inizio 800

In Alsazia (francia),
nel capoluogo
Strasburgo, sempre
fine 700 (1771)



RICOVERO DEI BAMBINI, del pastore protestante e filantropo **Jean-Frédéric Oberlin**. Tra i primi fondatori di un asilo infantile.

La struttura garantiva un arricchimento intellettuale e morale dell'individuo. Per la **prima volta venivano impiegati il gioco e il giardinaggio** come metodi dell'insegnamento.

1799-1800 scuole di
Neuhof e poi a
Burgdorf



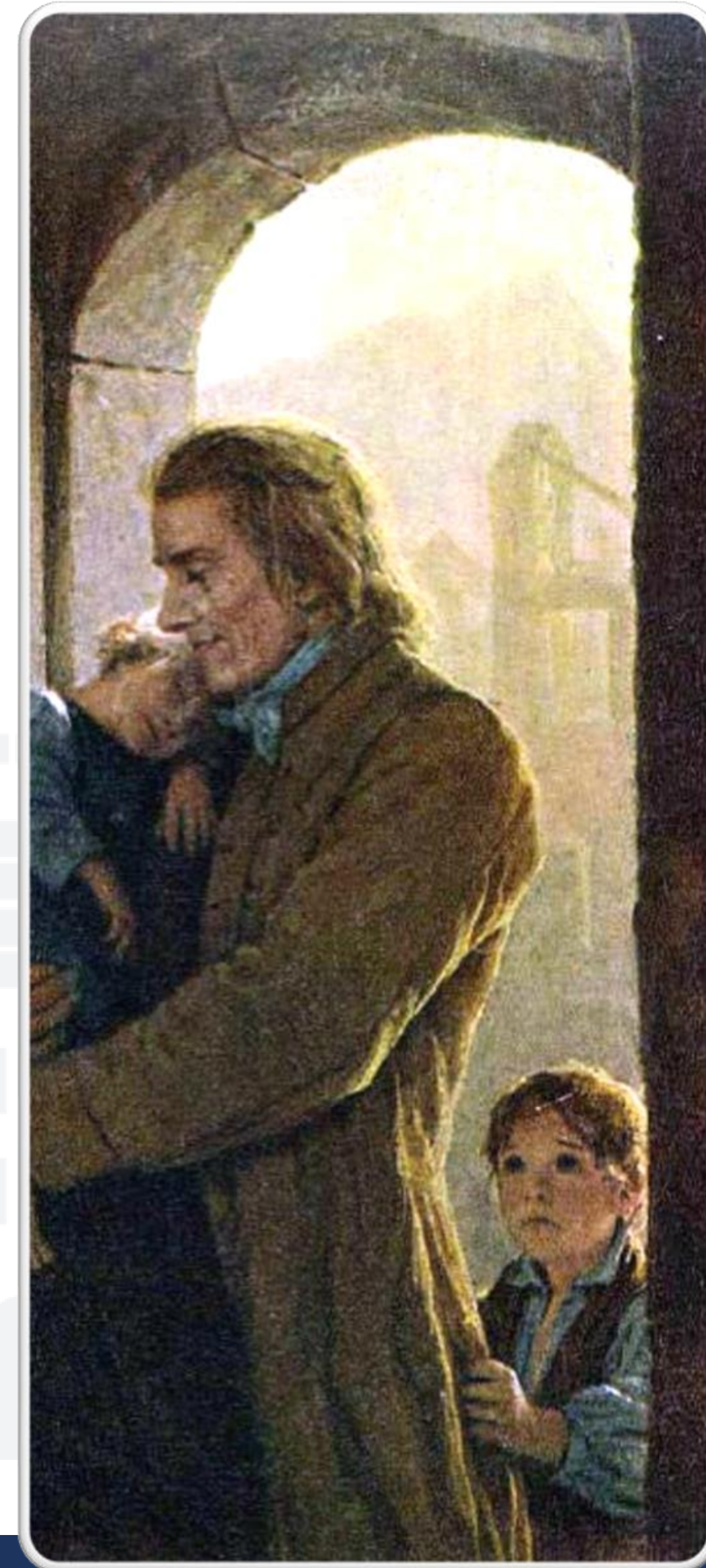
Johann Heinrich Pestalozzi.

Trasforma la su casa in una scuola Neuhof (dare istruzione di base a bambini e ragazzi usando il metodo di uno **studente come maestro**) e poi a Burgdorf dove fu chiamato per insegnare.

PESTALOZZI

(NATO NEL 1746 ZURIGO E MORTO NEL 1827 BRUGG)

- PER PESTALOZZI LA PERSONALITÀ È SACRA E RAPPRESENTA LA PREMessa DI QUELLA 'DIGNITÀ INTERIORE' DA CONSIDERARSI COME BASE DI OGNI EDUCAZIONE NEL BAMBINO E DEL SUO SVILUPPO COME ADULTO.
- IL BAMBINO È UN PICCOLO "SEME CHE CONTIENE GIÀ LA POTENZIALITÀ DI ESSERE UN ALBERO. PERTANTO OGNI BAMBINO È LA PROMESSA DELLA SUA POTENZIALITÀ E SPETTA ALL'EDUCATORE PRENDERSENE CURA NON FACENDO ALTRO CHE ASSECONDARE LO SVILUPPO DELLA NATURA. L'AMORE È LO STRUMENTO PER ECCELLENZA DELL'EDUCAZIONE E NE RAPPRESENTA LA SUA BASE DI SVILUPPO NATURALE: SENZA DI ESSO NON PUÒ ESSERVI ALCUNA EDUCAZIONE.



La figura della madre



*Pestalozzi, J. H. 1818-1819
(1961), Madre e figlio. L'educazione dei bambini.
Firenze: La Nuova Italia.*

LE MADRI...

LE MADRI SONO LE PRIME EDUCATRICI. PESTALOZZI DÀ CONSIGLI ALLE MADRI PERCHÉ ACCOSTINO I PICCOLI ALLA VARIETÀ DELLE COSE CON ATTENZIONE E CON DELICATEZZA. I CONFRONTI PERMETTONO DI ACQUISIRE BEN PRESTO SENSI SVEGLI, DISCERNIMENTO, OGGETTIVITÀ, APPREZZAMENTO SCHIETTO DELLA VERITÀ E DELLA BELLEZZA. LA PEDAGOGIA SPONTANEA DELLA MADRE ACCORTA È ANCHE QUELLA DELLA MAESTRA E DEL MAESTRO CHE NE PROLUNGANO L'OPERA. PESTALOZZI INSISTE SULL'IMPORTANZA DELLA INTUIZIONE PER I PRIMI INSEGNAMENTI. L'OPERA DELLA MADRE GETTA LE FONDAMENTA DI QUELLA EDUCAZIONE "DEL CUORE" CHE POI SI SVILUPPERÀ NELL'ALLARGAMENTO PROGRESSIVO DELLA CERCHIA DI PERSONE CON LE QUALI SI CONTRAE UN RAPPORTO DI AFFETTUOSA BENEVOLENZA, FINO A COMPRENDERE L'INTERA UMANITÀ.

PESTALOZZI, J. H. 1818-1819 (1961), MADRE E FIGLIO. L'EDUCAZIONE DEI BAMBINI. FIRENZE: LA NUOVA ITALIA.



L'AMORE PENSOSO DELLA MADRE

“LA DIGNITÀ MORALE DEL SUO CARATTERE, LA FINEZZA DEL SUO ESSERE E LA SALDEZZA DEI SUOI PRINCIPI, COME PURE [PER] LA FELICE COMBINAZIONE DI GIUDIZIO E SENTIMENTO, CHE COSTITUISCE LA SEMPLICE, MA IMPERTURBABILE NORMA DEL SUO OPERARE”

(PESTALOZZI, 1818-1819/1961, P. 124).

“LA MADRE - SCRIVE PESTALOZZI - HA LA CAPACITÀ [...] DI DIVENIR L'AGENTE PIÙ ENERGICO DELLO SVILUPPO INFANTILE. GIÀ NEL SUO CUORE È SPONTANEAMENTE RADICATO IL DESIDERIO PIÙ ARDENTE DEL BENE DEL FIGLIO: E QUAL FORZA PUÒ ESSER PIÙ ATTIVA, PIÙ INCALZANTE DELL'AMORE MATERNO, LA FORZA PÙÒ SOAVE E AL TEMPO STESSO PIÙ IMPERTERRITA CHE SI TROVI IN TUTTO L'ORDINE DELLA NATURA?” (PESTALOZZI, 1818-1819/1961, P. 16).

**SAGGIO
ALLEGATO AI
MATERIALI DI
LEZIONE**

BARBARA DE SERIO
L'ECCEZIONALE NORMALITÀ
DELL'AMORE PENSOSO.
BREVI RIFLESSIONI SUL
PENSIERO DI PESTALOZZI